

# MalpensaNews

## Addio a Ezio Mascheroni, il “mago dei motori” Cagiva nel Motomondiale

Damiano Franzetti · Thursday, February 5th, 2026

*(d. f.) Il mondo varesino dei motori è in lutto per la scomparsa di Ezio Mascheroni. Classe 1936, Mascheroni è stato un tecnico fondamentale negli anni in cui la Cagiva era in grado di rivaleggiare in pista con i colossi giapponesi. Lo ricorda, in questo bello scritto, Daniele Torresan, giornalista varesino che ha lavorato anche nella comunicazione alla Schiranna. I funerali di Mascheroni sono previsti venerdì 6 febbraio alle 15.15 a Busto Arsizio, nella chiesa parrocchiale di San Michele.*

Ezio Mascheroni era **il mago dei motori**, capace di farli andare **più forte di quanto fosse lecito aspettarsi**, più o meno alla stessa velocità della sua parlata: rapidissima e comprensibile solo a chi avesse almeno due generazioni di **radici varesotte**.

Aveva già **un’esperienza vincente** come capo tecnico dell’Aermacchi-HD; **incontrare Castiglioni fece il resto**.

Con Claudio **l’intesa scattò fin dal 1980**, quando Cagiva debuttò nel Mondiale, modificando un motore Yamaha. Un debutto che chiarì subito una cosa: **da lì in poi le cose si sarebbero fatte a modo loro**, senza dover dar conto al controllo di gestione o allo sfioramento del budget, perché l’obiettivo era uno solo: **battere i giapponesi**.

Insieme **riportarono una moto italiana alla vittoria nel mondiale 500** dopo quasi 20 anni di dominio giapponese con Eddie **Lawson** nel 1991; poi arrivò John **Kocinski**, terzo nel Mondiale del 1994, il primo vinto da Mick Doohan, nell’ultima stagione completa della Cagiva.

A Schiranna **Mascheroni aveva un suo regno personale**, accessibile solo agli amici più stretti o a clienti speciali. Un edificio basso, **all’estremità del lago, con vetri oscurati** e gli aspiratori del banco prova sempre in funzione, abbastanza rumorosi da far capire che lì dentro non si stava perdendo tempo.

Per sapere cosa stesse preparando **bisognava attendere le piene del lago**, di solito a ottobre e a maggio. **Solo allora le moto uscivano allo scoperto**, parcheggiate nella parte più alta del piazzale in attesa che l’acqua si ritirasse: una sorta di esposizione forzata, molto varesotta anche quella.

Nei **primi anni Duemila** i protagonisti erano quasi sempre i quattro **cilindri F4**. Era il periodo della **caccia all’ultimo cavallo**, sia per le moto stradali sia per quelle dei clienti impegnati nelle competizioni, dall’endurance ai campionati nazionali Superbike. Cavalli che, puntualmente, riusciva a trovare.

Negli ultimi anni, **insieme al figlio Maurizio fondò la H.R.T.**, realtà che, oltre a produrre motori

vincenti per i **kart**, si dedicò alla costruzione di **repliche** storiche. In questo contesto nacquero sei esemplari della MV Agusta 500 tre cilindri dei primi anni Settanta, moto che oggi valgono almeno 200.000 euro.

Pensare che oggi **Castiglioni, Tamburini e Mascheroni possano ritrovarsi insieme** a parlare di moto mi fa sorridere; mi piacerebbe davvero sentire cosa pensano delle moto di oggi.

This entry was posted on Thursday, February 5th, 2026 at 10:54 am and is filed under [Sport](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.